



## Grande successo per la due giorni di Epica Etica Estetica dell'Immaginario

### Descrizione

Si è conclusa con successo presso **We GIL** a Roma **Epica Etica Estetica dell'Immaginario**, la due giorni (12 e 13 Aprile 2025) atta ad analizzare come si sta evolvendo lo scenario artistico culturale italiano nel XXI secolo, organizzata con la partecipazione della **Regione Lazio** e la collaborazione di **Plusnews.it**.

A cura del critico e saggista cinematografico **Pier Luigi Manieri**, la rassegna ha debuttato con l'incisivo contributo di **Emanuele Merlino** e **Carlo Prospero**, rispettivamente Capo Segreteria Tecnica del MIC e Capo Segreteria Presidenza della Commissione Cultura della Camera, i quali, dopo aver illustrato i risultati eccellenti delle due mostre evento dedicate a Tolkien e Futurismo, hanno ribadito la necessità di rilanciare e diffondere l'Immaginario della Nazione, con la sua funzione tanto di collante quanto di consapevolezza di sé. Entrambi si sono soffermati sugli obiettivi di rilancio della cultura pop e d'immaginario come motore anche attraverso la costituzione di spazi quali il Museo del Fumetto di Lucca, di prossima apertura, per volontà del Ministro della Cultura Alessandro Giuli. Hanno inoltre illustrato gli sforzi del governo a sostegno della creatività, sia sul fronte degli spettacoli dal vivo che per il cinema e l'industria del libro.



**Fabrizio Zappi** di Rai Cultura ha puntato l'attenzione su Etica ed Estetica, i due fari che hanno sempre guidato la sua opera come produttore e come Dirigente Rai; il dialogo è stato portato poi avanti dal Direttore Artistico Manieri, che ha ricordato l'impressionante numero di documentari (circa trecento) dedicati in larga misura a personaggi della cultura popolare italiana come Achille Togliani, Franco Battiato e Gabriella Ferri.

E si è trattato soltanto dei primi interessanti interventi, in quanto molte sono le personalità che hanno partecipato anche solo per assistere alla manifestazione: dal senatore **Marco Scurria** all'assessore regionale **Fabrizio Ghera**, passando per il deputato **Gianni Sammarco**, le attrici **Elisabetta Rocchetti**, **Loredana Cannata**, **Denny Mendez** e **Maria Luce Pittalis**, gli attori **Corrado Solari**, **Roberto Manieri** e **Fabrizio Sabbatucci**, i produttori **Gianluca Curti**, **Simonetta Amenta**, **Roberto Cipullo**, **Claudio Corbucci**, **Laura Beretta**, **Mario Rossini**, **Filippo Montalto**, **Giovanni Amico**, **Andrea De Liberato**, **Stefano Agostini**, **Alberto Rizzo** e **Salvatore Scarico**, il modello **Federico Simoncini**, gli avvocati **Cristina Massaro** e **Pasquale Gallo**, le registe **Eleonora Puglia**, **Emanuela Rossi**, **Chiara Rapisarda**, **Ludovica Lirosi** e **Lucilla Colonna**, i registi **Pierfrancesco Campanella**, **Alessio Di Cosimo**, **Alessio Pascucci**, **Roberto Palma**, **Tommaso Barba**, **Claudio Agostini**, **Maurizio Maria Merli**, **Adelmo Togliani**, **Claudio Alfonsi** e **Roberto Di Vito**, i musicisti **Giacomo Rendine** e **Andrea Montepaone**, **Manuela Maccaroni**, CDA della Festa del Cinema, **Davide Aragona** di Rai Cultura, i giornalisti **Emanuela Di Matteo** e **Patrizio Li Donni**, il fotografo **Claudio Orlandi**, l'ingegner **Paolo Panfili**

, l'ufficio stampa **Nicola Conticello** e gli scrittori **Arnaldo Colasanti** ed **Enrico Luceri**.

La regista **Eleonora Puglia** ha osservato che l'“estetica” è una funzione a rigor di logica non negoziabile, eppure soppiantata dall'omologazione; mentre i professori **Lino Damiani** e **Ivan Paduano** hanno rimarcato la vicinanza estetica tra il Futurismo, la Metafisica e precise espressioni dell'immaginario quali i videogiochi, il fumetto e il cinema, analizzando come queste ultime siano state influenzate dalle due correnti e avanguardie artistiche e come la Pop Art abbia, a sua volta, portato il videogioco, i personaggi dei fumetti e le icone al centro della speculazione intellettuale.

Acceso inoltre il dibattito attorno al pregiudizio ideologico o stilistico, portando ad esempio casi come il libro di racconti horror **Primi delitti** di **Paolo Di Orazio**, l'intemerata Corvisieri-Iotti per cancellare il cartoon **Goldrake** dai palinsesti RAI e le accuse di sessismo e razzismo rivolte al fumetto **Tex**.

La sessione con il fumettista **Edym** (Ediberto Messina) è stata utile per ribadire il ruolo della famiglia e della scuola nella capacità di leggere un testo, e, partendo da **Dago**, si è riaffermato il ruolo archetipico dell'eroe.

E non poteva mancare l'Intelligenza Artificiale in una conversazione che ha coinvolto **Gabriella Carlucci** impegnata ad illustrare la querelle Mascagni-Verga, ponendola come primo caso di controversia di diritto d'autore nello stesso panel in cui gli avvocati **Tiziana Carpinteri** e **Giacomo Ciammaglichella** hanno tracciato i percorsi giuridico-legali in merito alle prime sentenze relative ai casi di plagio tra umani e IA. Apertamente contrari si sono mostrati **Edym** e la sceneggiatrice **Francesca Romana Massaro**, la quale ha sottolineato come anche la parte più infinitesimale di creatività originale dell'uomo non possa essere in nessun modo sottratta, ponendo poi sul tavolo della questione la quantità di ricorsi già avviati, la sempre più complessa difficoltà nel distinguere un lavoro umano da quello artificiale e i posti di lavoro in pericolo.





Preziosi gli interventi nel panel sull'ideologia woke: da quello del giornalista **Francesco Vergovich**, il quale si è interrogato sull'utilità di certificare il rispetto, all'opinione di **Massimo Galimberti** di Anica Academy, secondo cui, pur registrando l'esistenza di alcune derive tossiche, la vera minaccia alla libertà di espressione è nel fronte anti woke. Al contrario dei produttori **Roberto Cipullo** e dei registi **Claudio Agostini** e **Alessio Pascucci**, i quali hanno rimarcato attraverso esempi di casi reali (il film del 2025 **Biancaneve**) come l'ideologia woke finisca per essere un obiettivo limite alla libertà di espressione, tanto da arrivare a condizionare la struttura creativa nonché la capacità di poter produrre liberamente. La giornalista **Valeria Fatone** ha sottolineato, poi, le problematiche inerenti i rapporti uomo-donna nel contesto woke, portando anche ad esempio i casi di revenge porn.

Tanto spazio, ovviamente, al cinema, secondo l'onorevole **Gimmi Cangiano** disciplina di grande presa popolare che non può prescindere dal recupero dei generi come grande occasione, tanto creativa quanto occupazionale.

Ospiti attesissimi i **Manetti Bros**, tra aneddoti relativi al loro **U.S. Palmese** e il rapporto con Diabolik e Coliandro, oltre ai dialoghi con Manieri circa la capacità di orientarsi tra i diversi generi, dall'horror al poliziesco, alla fantascienza nonché sulla personale organizzazione sul set e sui processi di costruzione dell'opera filmica nel suo complesso.

Aneddoti, ma anche elementi di critica cinematografica, definizione delle criticità che vedono il cinema italiano in ritardo sul fronte del genere e condizione psicofisica che si deve avere su un set di un film d'azione nella spumeggiante sessione che ha visto interagire il professor **Fabio Meelli**, il regista **Saverio Deodato** e gli attori e campioni di arti marziali **Claudio Del Falco** e **Stefano Maniscalco** ben orchestrati da Pier Luigi Manieri; il quale, nel ricordare alcuni suoi personaggi letterari come l'agente segreto Nero, il gladiatore di una Roma post-apocalittica, L'Ultimo della specie e il supereroe della Capitale, Alfiere Nero, ha concordato con Michele Medda – creatore di Nathan Never – circa la necessità di ideare figure e situazioni autenticamente identitarie. Come il caso di **Digitus Dei**, altra creatura dell'autore bonelliano che, nel descrivere il suo apporto a Nathan Never, ha ispirato a Manieri l'agente segreto del futuro, Dante Garibaldi. Medda si è poi definito quello più "terrestre" del trio della "banda dei sardi". Il confronto ha coinvolto anche i cineasti **Adelmo Togliani** e **Luigi Cozzi**. Confronto da cui è emerso inoltre un certo provincialismo di editori e autori nel creare storie ambientate in Italia con personaggi italiani. Lo stesso Cozzi, poi intervistato da Vito Tripi, oltre a ripercorrere la propria carriera ha parlato delle grandi potenzialità inesprese che ha il cinema di genere, auspicando che le nuove generazioni riscoprano il gusto per l'immaginazione. Infine **Giulio Leoni**, intervistato da Alessandro Bottero, nel ricordare come Dante sia presente in molto dell'attuale immaginario, da Altieri a Go Nagai fino a John Wick, ha concluso **Epica Etica Estetica dell'Immaginario** insistendo con forza su Dante come roccia a cui ancorarsi per difendersi e controbattere alla deriva del falsamente moderno. Secondo Leoni, infatti, Dante è l'esempio di come bellezza e poesia ci salveranno dai pensieri unici e dall'abitudine al brutto.





Epica Etica Estetica  
dell'Immaginario

Con la partecipazione di



REGIONE  
LAZIO

WE  
GIL

**12/13 Aprile 2025**

**WE GIL**

**tavole rotonde – incontri – conferenze**  
**cinema – letteratura – arte**  
**fumetto – TV – informazione**



**WE GIL**

Largo Ascianghi 5, Roma

Mattina dalle ore 10:00

Pomeriggio dalle ore 15:00

## **Categoria**

1. Archivio

## **Data**

30/04/2025

## **Data di creazione**

16/04/2025

## **Autore**

redazione